

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1611 del 27/05/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ACCORSI SPA per l'impianto, destinato ad attività di Fonderia di Seconda Fusione, ubicato in Via Caselle n. 78, Comune di San Lazzaro di Savena.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1641 del 26/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisette MAGGIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ACCORSI SPA per l'impianto, destinato ad attività di Fonderia di Seconda Fusione, ubicato in Via Caselle n. 78, Comune di San Lazzaro di Savena.

### Il Dirigente

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla ditta individuale/società ACCORSI SPA per l'impianto sito a San Lazzaro di Savena (BO), in via Caselle n. 78 dove viene svolta l'attività di Fonderia di Seconda Fusione che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Voltura/proroga dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, di acque meteoriche di dilavamento e di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune di San Lazzaro di Savena);
  - Voltura/proroga dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente Città Metropolitana di Bologna).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A e B** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

<sup>1</sup>Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup>Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>3</sup>;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>;
5. Obbliga la ACCORSI SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

- La ACCORSI SPA, C.F. 03062690379, P.IVA 00592771208, con sede legale a San Lazzaro di Savena (BO), in via Caselle n. 78, per l'impianto sito ad San Lazzaro di Savena (BO), in via Caselle n. 78, ha presentato, nella persona di Vanda Dall'Olio, in qualità di Legale Rappresentante, al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena in data 04/05/2015 al Prot.n. 15561 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la Voltura ed il Rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena, con propria nota prot.n. 19867 del 04/05/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 02/10/2015 al Prot. n. 115862, ha trasmesso della Città Metropolitana di Bologna e ad Hera Spa, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La Città Metropolitana di Bologna con propria nota PG. 116486 del 05/10/2015, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A.

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.

- Hera Spa con propria nota prot.n. 131859 del 13/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 13/11/2015 al Prot. n. 132141, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna e al S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Lazzaro di Savena con propria nota Prot. 45751 del 25/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 27/11/2015 al Prot. n. 137100, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna il parere favorevole per il rinnovo e la voltura in AUA della vigente autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 16617/2016.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta<sup>6</sup>, acquisito il parere di competenza diretta di ARPAE-SAC per la proroga e la voltura in AUA della vigente autorizzazione alle emissioni in atmosfera e verificata la correttezza in particolare della visura camerale relativa alla società Accorsi SPA, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 26/05/2016

Il Responsabile P.O.

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> **Confluita nella pratica Sinadoc n. 4331/2016.**

Autorizzazione Unica Ambientale  
Impianto della ACCORSI SPA  
via Caselle n. 78 - Comune di San Lazzaro di Savena

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche ed industriali in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico** nella pubblica fognatura di via Caselle Via Zinella classificato dal Comune di San Lazzaro di Savena (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue domestiche ed industriali” provenienti dall'attività dell'impianto di Fonderia di ghisa di seconda fusione

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Lazzaro di Savena, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 131859 del 13/11/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 44658 del 18/11/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Altra documentazione tecnica di riferimento in atti della ARPAE-SAC di Bologna e del SUAP del Comune di San Lazzaro di Savena:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura prot. 45893/2012 rilasciata dal Comune di San Lazzaro di Savena.
- Copia della precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. 130801/2012 rilasciata dalla Provincia di Bologna.

-----  
Pratica Sinadoc n. 16617/2016

Documento redatto in data 26/05/2016



**SAN LAZZARO  
DI SAVENA**

Settore Progetti Ambientali

Prot. 44658

Al S.U.A.P.  
SEDE

OGGETTO: Pratica ACCORSI srl – AUA + voltura – via Caselle, 78.

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto di cui alla richiesta di parere del 29/05/15, considerato che la ditta in oggetto scarica acque domestiche ed acque meteoriche di dilavamento (classificate acque industriali), si esprime per quanto di competenza parere favorevole, alle seguenti condizioni:

- occorre richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a modifica della ragione sociale;
- occorre notificare ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime o dei prodotti ausiliari utilizzati;
- occorre notificare qualunque variazione attinente alla qualità dello scarico e al volume dello stesso, alla sua posizione, alla posizione ed alla struttura della rete fognaria interna;
- occorre notificare ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico.
- **dovranno essere rispettate le condizioni e le prescrizioni di cui al parere di Hera spa prot. 131859 del 13/11/15, quale gestore delle pubbliche fognature;**
- si intende fatta salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo intervenisse a disciplinare diversamente la materia.

18/11/2015

IL FUNZIONARIO  
RESP. DEL SETTORE  
(Ing. Elisabetta Ferri)



**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Originale PEC

**COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA**

**Sportello Unico Attività Produttive**

Piazza Bracci, 1  
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO

[comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it)

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO

[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 13 novembre 2015  
Prot. gen. 131859

ns. rif. Hera spa Data prot.: 02-10-2015 Num. Prot.: 0113233  
PA&S numero

**Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).**

**Ditta richiedente: "Accorsi Srl"- Fonderia di ghisa di seconda fusione svolta nello stabilimento di Via Caselle n.78 in Comune di San Lazzaro di Savena (BO).**

*Comune di San Lazzaro di Savena Prot. 19867 del 29/05/2015*

*Rif.to Prot. n. 15561 del 04/05/2015 – **PROT. INTERNO SUAP 128/2015***

*Domanda di AUA per Voltura/Reintestazione di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento.*

In merito alla comunicazione di Voltura/Reintestazione di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dalla Signora Dall'Olio Vanda in qualità di legale rappresentante della Ditta "**ACCORSI SRL**" con sede legale e stabilimento esercente l'attività di fonderia di ghisa di seconda fusione in VIA CASELLE n°78 - Comune di San Lazzaro di Savena (BO);

vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che sono rimaste immutate le caratteristiche di tutte le matrici rispetto a quanto autorizzato in precedenza dal Comune di San Lazzaro di Savena, Settore Progetti Ambientali, con Prot. n. 45893 del 04/12/2012;

considerato che l'insediamento di Via Caselle, 78 origina scarichi di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne adibite ad accumulo/deposito/stoccaggio di sabbie esauste e materiali di scarto, immessi nella pubblica fognatura di Via Caselle / Via Zinella, afferente al depuratore IDAR della città di Bologna;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;  
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;  
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque meteoriche di dilavamento da classificarsi "acque di scarico";
- lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle aree esterne adibite ad accumulo/deposito/stoccaggio di sabbie esauste e materiali di scarto, dovrà rispettare i valori limite imposti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- il dilavamento delle aree esterne adibite ad accumulo/deposito/stoccaggio di sabbie esauste e materiali di scarto, dovrà essere contenuto adottando tutte le misure (tettoie, bacini di contenimento, trattamenti depurativi aziendali, ecc.) atte ad evitare l'immissione in pubblica fognatura di reflui potenzialmente contaminanti. Documentazione tecnica ed elaborati grafici dei sistemi adottati dovrà essere fornita alla scrivente Società;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento adottati dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti, e un idoneo sistema di misurazione delle acque scaricate in fognatura;
- documentazione fotografica e ubicazione dei manufatti di cui sopra dovrà essere inviata ad Hera SpA;
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, ai sistemi di trattamento aziendali, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente  
**Responsabile**  
**Impianti Fognario Depurativi**  
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**impianto ACCORSI SPA via Caselle n° 78– Comune di San Lazzaro di Savena**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Sono confermate tutte le prescrizioni e le modalità di controllo ed autocontrollo contenute nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 130801 del 27/08/2012 Fasc. 11.3.2.1/154/2011 che si allega quale parte integrate e sostanziale del presente allegato B;

La validità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sarà coincidente alla scadenza di questa Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art 3 comma 6 del DPR n° 59/2013.



PROVINCIA DI  
BOLOGNA

*autorizzato  
le 13/09/2012  
- lo scade il 2013  
entro 10/03/2013 -*



**DLgs 152 del 3/4/2006, parte V, art. 269 comma 8 - L.R. N. 3/99-**

**Rinnovo dell'autorizzazione alla Ditta ACCORSI Spa per la modifica sostanziale di impianto con emissioni in atmosfera nello stabilimento di San Lazzaro di Savena, via Caselle n°78.-**

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI**

Premesso che, con domanda di autorizzazione per la continuazione alle emissioni in atmosfera presentata ai sensi dell'art 12 del DPR 203/88 in data 05 luglio 1989, la Ditta ACCORSI Spa, con sede legale e stabilimento in comune di San Lazzaro di Savena, via Caselle n°78, è autorizzata in forma tacita, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fonderia di ghisa di seconda fusione;

Vista la nota Prot. n°51401 in data 13.12.2011, pervenuta a questa Amministrazione in data 14.12.2011 (PG n°190450/11) dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Lazzaro di Savena, e vista la domanda di autorizzazione presentata dalla Ditta ACCORSI Spa nella persona del gestore Dall'Olio Vanda, formulata in data 06.12.2011, per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto ubicato in Comune di San Lazzaro di Savena, via Caselle n°78;

Visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, parte V, così come modificato dal DLgs n° 128 del 29 giugno 2010;

Riscontrato che la L.R. 21 aprile 1999, N. 3, all'art. 122, comma 4, delega alle Province le funzioni amministrative inerenti le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera attribuite alla Regione dal D.P.R. N. 203/88, ed in particolare le funzioni di cui agli artt. 6, 15 e 17;

Visto l'art 5, capo II della L.R. n° 5 dell' 1 giugno 2006;

Visti gli atti di indirizzo della Regione Emilia Romagna approvati con Delibera di



Giunta Regionale n°2236 del 28 dicembre 2009 (pubblicata nel B.U.R. n° 13 del 4 febbraio 2010) e n° 1769 del 22 novembre 2010 (pubblicata B.U.R. n° 167 parte seconda del 2 dicembre 2010);

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, N. 44, "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (A.R.P.A.) dell'Emilia-Romagna";

Riscontrato che la domanda di autorizzazione sopra richiamata è stata esaminata nelle due sedute di conferenza dei servizi svoltasi rispettivamente in data 7 marzo e 11 luglio 2012 e che durante tali sedute è stata esaminata la documentazione allegata alla domanda e la documentazione integrativa del 11.05.2012, agli atti con PG n° 79980/12;

Considerato che la conferenza dei servizi ha valutato che, in base agli elementi e ai documenti contenuti, risultano previste appropriate misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico e pertanto approva la modifica di impianto in progetto con prescrizioni;

Considerato altresì il rapporto istruttorio redatto da A.R.P.A. in data 13/07/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 06.03.2012 dal Comune di San Lazzaro di Savena;

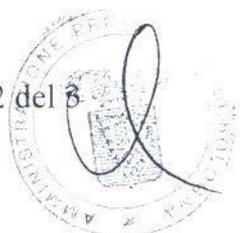
Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

**r i n n o v a**

l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

**e d a u t o r i z z a ,**

visto quanto riportato in narrativa, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs n. 152 del 3



aprile 2006 e fatti salvi i pareri, i nullaosta e le autorizzazioni previsti dalle altre normative vigenti, la Ditta ACCORSI Spa al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto che svolge attività di fonderia di ghisa di seconda fusione, ubicato in Comune di San Lazzaro di Savena, via Caselle n°78, prescrivendo quanto segue:

- 1) il vincolo per la Ditta ACCORSI Spa alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità:

EMISSIONE N° 5  
PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima .....	9500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8.75 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Formaldeide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico

EMISSIONE N° 6  
PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima .....	8700 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8.75 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>



Formalaldeide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico

EMISSIONE N° 7

PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima .....	9400 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9.70 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Formalaldeide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico

EMISSIONE N° 8

PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima .....	10600 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8.35 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Formalaldeide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico



PROVINCIA DI  
BOLOGNA



EMISSIONE N° 10  
PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima .....	4000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10.00 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Formaldaide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico

EMISSIONE N° 11  
PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima .....	12400 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10.70 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Formaldaide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri totali .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico

EMISSIONE N° 13  
PROVENIENZA: MOVIMENTAZIONE SABBIE E MONTAGGIO

Portata massima .....	3100 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	12.60 m
Durata massima .....	1 h/g



CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE N° 18

PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima ..... 10100 Nm<sup>3</sup>/h  
 Altezza minima ..... 14.50 m  
 Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina ..... 2 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ammine ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Fenolo ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Formaldaide ..... 2 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ammoniaca ..... 15 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Polveri totali ..... 20 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico

EMISSIONE N° 19

PROVENIENZA: FORMATURA GUSCI ED ANIME

Portata massima ..... 5300 Nm<sup>3</sup>/h  
 Altezza minima ..... 13.80 m  
 Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Silice libera cristallina ..... 2 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ammine ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Fenolo ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Formaldaide ..... 2 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ammoniaca ..... 15 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Polveri totali ..... 20 mg/Nm<sup>3</sup>



Impianto di abbattimento: camera di espansione con filtro metallico

---

EMISSIONE N° 21

PROVENIENZA: MANUTENZIONE SALDATURA

Portata massima .....	400 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8.50 m
Durata massima .....	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Non è fissata periodicità di autoanalisi a carico del Gestore di stabilimento ed i controlli verranno effettuati sulla base di un registro avente le pagine numerate e firmate dal gestore di stabilimento ove dovranno essere annotate i consumi mensili di materie prime validate dalle relative fatture di acquisto.

---

EMISSIONE N° 27

PROVENIENZA: STIVATURA SABBIE

Portata massima .....	8600 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9.50 m
Durata massima .....	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N° 28

PROVENIENZA: STIVATURA SABBIE

Portata massima .....	3500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	5.70 m
Durata massima .....	6 h/g



CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE N° 29

PROVENIENZA: COLATA

Portata massima ..... 11200 Nm<sup>3</sup>/h  
 Altezza minima ..... 7.80 m  
 Durata massima ..... 10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali ..... (\*) 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Composti organici volatili (come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Cloro e suoi composti (espressi come HCl) ..... 20 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Fluoro e suoi composti (espressi come HF) ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Metalli (Fe) ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>

(\*) Valore limite da rispettare entro il 31.12.2014 (Delibere di Giunta Regionale n°2236/09 e n°1498/11 - allegato 3A, lettera C - Prescrizioni generali).

Fino al 31.12.2014 non dovrà essere superato il valore previsto dal DLgs n°152/06, Allegato 1, Parte II, Punto 5:

Polveri totali ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

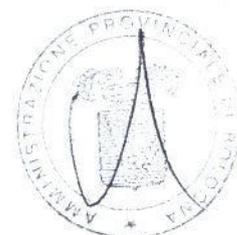
EMISSIONE N° 30

PROVENIENZA: COLATA

Portata massima ..... 5100 Nm<sup>3</sup>/h  
 Altezza minima ..... 6.75 m  
 Durata massima ..... 10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali ..... (\*) 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Composti organici volatili (come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Cloro e suoi composti (espressi come HCl) ..... 20 mg/Nm<sup>3</sup>





Fluoro e suoi composti (espressi come HF) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli (Fe) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

(\*) Valore limite da rispettare entro il 31.12.2014 (Delibere di Giunta Regionale n°2236/09 e n°1498/11 - allegato 3A, lettera C - Prescrizioni generali).

Fino al 31.12.2014 non dovrà essere superato il valore previsto dal DLgs n°152/06, Allegato 1, Parte II, Punto 5:

Polveri totali .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	-----------------------

---

EMISSIONE N° 31  
PROVENIENZA: COLATA

Portata massima .....	5700 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	6.75 m
Durata massima .....	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali .....	(*) 10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Cloro e suoi composti (espressi come HCl) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Fluoro e suoi composti (espressi come HF) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli (Fe) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

(\*) Valore limite da rispettare entro il 31.12.2014 (Delibere di Giunta Regionale n°2236/09 e n°1498/11 - allegato 3A, lettera C - Prescrizioni generali).

Fino al 31.12.2014 non dovrà essere superato il valore previsto dal DLgs n°152/06, Allegato 1, Parte II, Punto 5:

Polveri totali .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	-----------------------

---

EMISSIONE N° 32  
PROVENIENZA: COLATA

Portata massima .....	5200 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	6.75 m
Durata massima .....	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali .....	(*) 10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Cloro e suoi composti (espressi come HCl) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>





Fluoro e suoi composti (espressi come HF) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli (Fe) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

(\*) Valore limite da rispettare entro il 31.12.2014 (Delibere di Giunta Regionale n°2236/09 e n°1498/11 - allegato 3A, lettera C - Prescrizioni generali).  
Fino al 31.12.2014 non dovrà essere superato il valore previsto dal DLgs n°152/06, Allegato 1, Parte II, Punto 5:

Polveri totali .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	-----------------------

EMISSIONE N° 33  
PROVENIENZA: FORNI

Portata massima .....	19200 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	14.10 m
Durata massima .....	10 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali .....	(*) 10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Cloro e suoi composti (espressi come HCl) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Fluoro e suoi composti (espressi come HF) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli (di cui Fe, Cu, Mn, Sn) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

(\*) Valore limite da rispettare entro il 31.12.2014 (Delibere di Giunta Regionale n°2236/09 e n°1498/11 - allegato 3A, lettera C - Prescrizioni generali).  
Fino al 31.12.2014 non dovrà essere superato il valore previsto dal DLgs n°152/06, Allegato 1, Parte II, Punto 5:

Polveri totali .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	-----------------------

EMISSIONE N° 40  
PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE A TAMBURO

Portata massima .....	1300 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10.00 m
Durata massima .....	4 h/g



CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N° 41

PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE A GRAPPOLI

Portata massima ..... 4000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 14.50 m  
Durata massima ..... 7 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N° 42

PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE A TAVOLA E STIVATRICE

Portata massima ..... 2400 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 9.50 m  
Durata massima ..... 5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE N° 44  
PROVENIENZA: SBAVATURA

Portata massima .....	3700 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10.50 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
----------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N° 34 – 35 – 36 – 37 – 38 - 39  
PROVENIENZA: ARIA AMBIENTE DA COLATA E FORNI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione. Tali punti di emissione potranno essere attivi per il ricambio dell'aria ambiente durante le fasi di colata e fusione unicamente se vengono mantenute contemporaneamente funzionanti le specifiche aspirazioni sulle postazioni di lavoro di cui ai punti di emissione n° 29, 30, 31 e 32.

---

EMISSIONE N° 12 – 15 – 16 – 17  
PROVENIENZA: SILOS SABBIE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione e i controlli verranno effettuati sulla base di un registro avente le pagine numerate e firmate dal gestore di stabilimento ove dovranno essere annotate le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle cartucce filtranti.

---

EMISSIONI N° 1 - 4 – 14 – 22 – 43 – 45  
PROVENIENZA: RISCALDAMENTO AMBIENTE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria elencate nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.



EMISSIONI N° 9 – 24

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO COMPRESSORI

EMISSIONE N° 25

PROVENIENZA: TORRE EVAPORATIVA ACQUA COMPRESSORE

EMISSIONE N° 26

PROVENIENZA: SFIATO COMPRESSORE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONI N° 2 – 3 – 20 - 23

Punti di emissione dismessi.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi adottati dall'U.N.I.CHIM. e precisamente i metodi:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;



- UNI 10787:1999; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapori espressi come HF;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo EPA-TO11 A; NIOSH 2016 per la determinazione della formaldeide;
- Metodo contenuto nella norma UNI 10568:1997 per la determinazione della silice libera cristallina;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;
- Metodo OSHA 32 – NIOSH 2546 – UNICHIM 504:1980 per la determinazione dei fenoli (fenolo e cresoli);
- Metodo NIOSH 2010 per la determinazione delle ammine alifatiche
- Metodo NIOSH 2002 per la determinazione delle ammine aromatiche

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1.

Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte



interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

- 2) I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
- 3) I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a



lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

- 4) Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.
- 5) Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.
- 6) La prima serie di autocontrolli per tutti i punti di emissione per i quali è prevista periodicità di analisi a carico del gestore di stabilimento al successivo punto 11) del presente atto, deve essere iniziata entro sei mesi dalla data di notifica dell'autorizzazione, completata senza soluzione di continuità e trasmessa a questa

Amministrazione Provinciale. Unitamente ai referti analitici della prima serie di autoanalisi dovrà essere trasmessa una relazione tecnica contenete:

- dichiarazione dell'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90% dei filtri a tessuti sui punti di emissione n°13, 27, 28, 33, 40, 41, 42, 44 per i quali è prescritta l'installazione del pressostato differenziale.
  - relativamente alla fase di raffreddamento getti fusi, realizzata in area non confinata esterna allo stabilimento, deve essere presentato un piano di miglioramento volto alla valutazione e riduzione delle emissioni diffuse generate da tale fase lavorativa.
  - quantitativo annuale di distaccante utilizzato nel ciclo produttivo
  - qualora gli autocontrolli effettuati sui punti di emissione n° 29, 30, 31, 32 e 33, evidenziassero un superamento del valore di concentrazione Polveri totali pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup>, dovrà essere presentato il relativo piano di adeguamento per il rispetto di tale limite di concentrazione da realizzarsi entro il 31.12.2014.
- 7) Entro la stessa data in cui viene iniziata la prima serie di autoanalisi, tutte le prese di campionamento delle emissioni di cui al punto 11) del presente atto, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.
- 8) Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed Arpa Sezione

di Bologna Distretto Urbano deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

- 9) La presente autorizzazione ha una validità di 15 anni dalla data di rilascio ai sensi dell'art 269 comma 7. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- 10) L'A.R.P.A. (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente), nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

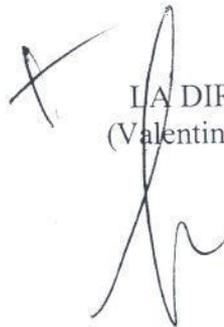
La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.

- 11) L'osservanza altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, di una periodicità semestrale per i punti di emissione n° 5, 6, 7, 8, 10, 11, 18, 19, 33 ed annuale per i punti di emissione n° 13, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 40, 41, 42, 44.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di

trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

- 12) L'identificazione, da parte della Ditta ACCORSI Spa, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
- 13) La trasmissione alla Provincia e ad A.R.P.A. Sezione provinciale di Bologna Distretto territoriale Urbano, di ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata.

  
LA DIRIGENTE  
(Valentina Beltrame)



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**